



Potenza, 04/01/2024

RFI S.P.A.
Direzione Investimenti Area Sud
S.O. Progetti Adriatica
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

ITALFERR S.P.A.
Direzione Tecnologie e Progetti di Integrazione
area_tecnologie_sud.italferr@legalmail.it
italferr.ambiente@legalmail.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

p.c. All'Ufficio Compatibilità Ambientale
Dipartimento Ambiente e Energia
Regione Basilicata
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

All'Ufficio Infrastrutture e Reti
Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
Regione Basilicata
ufficio.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it

Oggetto: Ammodernamento della linea Foggia-Potenza. Sottoprogetto 4: Cavalca ferrovia Condivisione Progetto Esecutivo come previsto dalle prescrizioni n. 2, 5, 6, 8 e 9 della Sez. A del Decreto di compatibilità ambientale D.M. 299 del 28/10/2016. Riscontro alle Osservazioni Arpa Basilicata Prt.G. G0010917/2023-7 Luglio 2023 –TRASMISSIONE REVISIONI PMA – Osservazioni ARPAB

In riferimento al procedimento in oggetto e alle integrazioni inviate dal proponente con nota prot. DO.TS.PMTB.0203376.23.U del 27/11/2023 e allegate alla nota registrata al protocollo agenziale n. 18544/2023 del 29/11/2023, ARPAB rappresenta quanto segue a conclusione dell'istruttoria condotta dai propri Uffici.

Ufficio Pareri e Impatti Ambientali
Dirigente Responsabile dott. Achille Palma 0971.656223
Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

Per quanto attiene alla tematica **Aria**, l'Ufficio competente (prot. ARPAB n. 18922/2023), esaminata la documentazione integrativa, ritiene esaustive le modifiche apportate dal proponente al Piano di Monitoraggio Ambientale, come da richiesta effettuata con nota prot n. 10917/2023.

Per quanto attiene alla tematica **Suolo e Rifiuti**, l'Ufficio competente (prot. ARPAB n. 19865/2023), presa visione della documentazione, rappresenta quanto segue:

- **Prescrizione di cui all'art.1, sez. A, p.to 2 "Gestione dei materiali" del D.M. 299 del 28/10/2016**, la Ditta ha chiarito quanto richiesto nel documento "Progetto Ambientale della Cantierizzazione- cod. rif. IA4K42E69RGCA0000001C" (Allegato 2) e nel documento "Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti ex. Art. 24 DPR 120/2017 – cod. IA4K42E69RHTA0000001A" (Allegato 3).
- **Prescrizione di cui all'art.1, sez. A, p.to 5, lettera c) "PMA" del D.M. 299 del 28/10/2016**, la Ditta ha ottemperato a quanto richiesto presentando il documento denominato "Progetto Ambientale della cantierizzazione – Allegato 6 – Approfondimenti al Piano di Monitoraggio Ambientale – cod. IA4K22E69RGMA0000001C" (Allegato 1).
- **Prescrizione di cui alla sez. A, p.to 6, lettera a) – Mitigazioni (ante operam); Prescrizione di cui alla sez. A, p.to 8 – Mitigazioni (in corso d'opera) ; Prescrizione di cui alla sez. A, p.to 9 – Mitigazioni (post operam)** la Ditta dichiara di prendere atto di tali prescrizioni.

Per quanto attiene alla tematica Rumore, l'Ufficio Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico (prot. ARPAB n. 0000106/2024) in merito alla documentazione pervenuta in allegato alla nota registrata al protocollo agenziale n. 0018544/2023, nonché in relazione alla nota registrata al protocollo agenziale n 18837/2023 concernente la verifica di ottemperanza di cui trattasi, attivata con nota MASE registrata al protocollo agenziale n. 20153/2023, si rappresenta quanto di seguito.

Per quanto riguarda la verifica dell'attuazione delle prescrizioni della Sez. A del Decreto di Compatibilità Ambientale D.M. 299 del 28.10.2016 di competenza *5 punto d (PMA parte Rumore), 6 punto c (Mitigazione ante-operam), 8 (Mitigazione in corso d'opera) e 9 (Mitigazione post-operam)*, in particolare si riportano i contenuti delle prescrizioni 5 e 6:

- la *prescrizione 5 punto d* richiede la condivisione del progetto di monitoraggio ambientale per la componente rumore, per il quale occorre siano definite tipologie e numero di centraline fisse e/o mobili da installare sia per le fasi di cantiere che per le fasi post-operam di esercizio, al fine di convalidare le ipotesi di non criticità presentate nel SIA e di verificare strumentalmente il non superamento dei limiti di legge per tutti i ricettori censiti nel SIA e potenzialmente impattati.
- la *prescrizione 6 punto c* richiede la condivisione della relazione delle misure di mitigazione considerato che, in fase di progettazione esecutiva, occorre la progettazione di dettaglio di tutti gli interventi di mitigazione previsti nel SIA, da presentare in unico documento organico, che comprenda anche un programma di controllo e manutenzione degli interventi stessi specificato per ogni tipologia di mitigazione. In particolare in merito alla componente rumore occorre siano dettagliati gli accorgimenti tecnico operativi che il proponente intenderà adottare per ogni singolo cantiere,

finalizzati al contenimento delle emissioni acustiche, con particolare riguardo alle scelte delle macchine, delle attrezzature e del loro stato di conformità. Inoltre, occorre siano previsti interventi puntuali di isolamento dal rumore, come barriere acustiche provvisorie, etc. per quei ricettori individuati nel PMA che dovessero risultare disturbati durante l'attività.

Dall'analisi della documentazione allegata alla citata nota prot. 0018544/2023, richiamato quanto già comunicato con i prott. 9737/2023 e 10917/2023, si evidenzia quanto segue, anche in relazione alle significative modifiche introdotte in sede di Progetto esecutivo rispetto a quanto inizialmente previsto nel SIA (come emerge dalla lettura della Relazione IA4K42E78RGCA0000002B).

Tutto ciò premesso, ai fini della verifica della verifica dell'ottemperanza al la *prescrizione 5 punto d*, occorre evidenziare che nella Relazione IA4K42E69RGCA0000001C:

- continuano a non essere riportati i valori del clima acustico ante- operam presso tutti i ricettori, diversamente da quanto già richiesto con prot. 9737/2023. Tra i ricettori non è censito l'Ospedale Oncologico che è oggetto di particolare tutela ex lege 447/1995 e relativi decreti attuativi.
- le valutazioni eseguite per la fase di cantiere riportano valori dei livelli di potenza sonora previsti che non è chiaro se siano relativi alle sole emissioni conseguenti alle attività di cantiere o rappresentino il livello totale di immissione sonora massima prevista ai ricettori.
- inoltre, mentre nel primo scenario è individuato il ricettore R1, per il secondo scenario non è ipotizzato alcuno ricettore. Ciò non è conforme a quanto richiesto dalla prescrizione 5 di cui si tratta;
- inoltre quanto riportato al punto 4.4.4 del PMA (Relazione IA4K42E22RGCA0000001C) non è conforme alla prescrizione 5 di cui si tratta, poiché il monitoraggio andrà eseguito in ogni caso, atteso che esso non è limitato alle attività di cantiere significative (definizione non prevista dalla prescrizione 5 e comunque priva di significato), inoltre la necessità di adottare le barriere acustiche è già di per se indice della significatività delle attività previste. Si evidenzia, altresì, pur non avendo a disposizione le coordinate dei ricettori individuati, che il ricettore R1 di pag. 106/223 della Relazione IA4K42E69RGCA0000001C, non corrisponde con il ricettore RUC01 del PMA (Relazione IA4K42E22RGCA0000001C).
- in entrambe le predette relazioni non è stato correttamente applicato l'art. 2 comma 1 della Legge 447/1995 che individua come ricettori anche gli opifici, le attività produttive, ecc. soggette a rumore non connesso alle attività proprie di tali edifici. Pertanto oltre al RUL occorre che vengano individuati ulteriori punti di misura presso gli edifici più esposti alle attività MU12-MU13, come da immagine di figura 42.
- mancano le planimetrie (che non possono essere assimilate alle immagini presenti nelle relazioni citate che risultano del tutto non leggibili).
- per la fase di esercizio non sono stati individuati ricettori ove eseguire misure sia di traffico stradale che veicolare prima e dopo l'apertura del nuovo cavalcavia ferroviario. I ricettori andranno individuati tra quelli più prossimi alla sede ferroviaria e stradale, tra i ricettori va considerato anche l'Ospedale Oncologico per la sua rilevanza, come detto, ai fini della tutela prevista dalla legge 447/1995 e relativi decreti attuativi. Le misure andranno eseguite conformemente al DM 16/03/1998 per la verifica dei limiti assoluti e differenziali ex DPCM 01/03/1991 (o in presenza di zonizzazione ex DPCM 14/11/1997) presso i ricettori posti al di fuori delle fasce di pertinenza stradale e di pertinenza ferroviaria (singolarmente considerate). Mentre all'interno delle fasce di pertinenza stradale e di pertinenza ferroviaria (singolarmente considerate), conformemente al DM 16/03/1998, andranno verificati rispettivamente il rispetto dei limiti ex DPR 142/2004 e DPR 459/1998. Nei casi previsti per legge va verificato anche l'effetto cumulo di tali sorgenti sonore.

- quanto dichiarato al punto 6.2.3.3 non è conforme a quanto previsto dalla L. 447/1995 art. 6 comma 1 lettera h che prevede che la richiesta di autorizzazione va richiesta prima dell'avvio dei lavori. Inoltre, nel caso di specie, poiché sono già previsti superamenti che necessitano l'adozione di misure di mitigazione, detta autorizzazione andrà richiesta in deroga.
- infine quanto riportato al punto 4.4.3 va riscritto conformemente al DM 16/03/1998 e in particolare vanno dettagliate le caratteristiche della strumentazione che si prevede di utilizzare, così come richiesto dalla prescrizione di cui trattasi.
- da ultimo si rappresenta che, nonostante le modifiche introdotte al tracciato, manca ogni valutazione dell'impatto dell'opera per la fase di esercizio, anche al fine di individuare eventuali opere di mitigazione necessarie a contenere le immissioni globali entro i limiti fissati dalle norme vigenti in materia di impatto acustico da traffico veicolare e traffico ferroviario.

E' da porre all'attenzione delle Autorità Competenti, che, per altre attività di cantieri ferroviari eseguite nel Comune di Rionero in Vulture, è pervenuto all'Ufficio IEA esposto di cittadini che lamentavano fastidi per rumori generati dalle predette attività, con nota acquisita in ARPAB con prot. 11279/2022 cui l' Ufficio IEA ha dato riscontro con prot. 12832/2023.

Tutto ciò rilevato, si ritiene che l'ottemperanza alla *prescrizione 5 punto d* possa essere conseguita come segue :

- A1. Occorre venga redatta planimetria aggiornata con tutti i ricettori e relative coordinate, contenente tutte le informazioni già presenti nella fig. 42 di pag 63 della Relazione IA4K42E22RGCA0000001C, ove la tabella deve contenere anche la destinazione d'uso dei ricettori censiti.
- A2. Il monitoraggio ante operam andrà eseguito presso tutti i ricettori limitrofi alla linea ferroviaria esistente. Tra i ricettori va considerato anche l'Ospedale Oncologico per la sua rilevanza, ai fini della tutela prevista dalla legge 447/1995 e relativi decreti attuativi.
Le misure andranno eseguite conformemente al DM 16/03/1998 per la verifica dei limiti assoluti e differenziali ex DPCM 01/03/1991 (o in presenza di zonizzazione ex DPCM 14/11/1997) presso i ricettori posti al di fuori delle fasce di pertinenza ferroviaria. Mentre all'interno delle fasce di pertinenza ferroviaria il monitoraggio va eseguito conformemente al DM 16/03/1998, verificando il rispetto dei limiti fissati dal DPR 459/1998. Le misure vanno eseguite nelle condizioni di traffico ferroviario più impattante.
Se a seguito dei monitoraggi di cui trattasi dovessero risultare dei superamenti il proponente si impegnerà ad attuare le necessarie opere di mitigazione.
- A3. Il monitoraggio ante operam della viabilità esistente andrà eseguito presso tutti i ricettori limitrofi al tratto stradale oggetto di modifica. Tra i ricettori va considerato anche l'Ospedale Oncologico per la sua rilevanza, ai fini della tutela prevista dalla legge 447/1995 e relativi decreti attuativi.
Le misure andranno eseguite conformemente al DM 16/03/1998 per la verifica dei limiti assoluti e differenziali ex DPCM 01/03/1991 (o in presenza di zonizzazione ex DPCM 14/11/1997) presso i ricettori posti al di fuori delle fasce di pertinenza stradale. Mentre all'interno delle fasce di pertinenza stradale il monitoraggio va eseguito conformemente al DM 16/03/1998, verificando il rispetto dei limiti fissati dal DPR 142/2004.
- A4. Ai sensi della L. 447/1995 art. 6 comma 1 lettera h , prima dell'avvio dei lavori occorre venga richiesta autorizzazione in deroga, cui va allegato programma di controllo e manutenzione degli interventi di mitigazione come previsto dalla *prescrizione 6 punto c*. A tal fine il proponente farà in modo di adottare tutte le modalità operative atte a contenere le emissioni di rumore, a partire, ad

esempio, dall'ubicare le sorgenti fisse di cantiere il più lontano possibile dai ricettori, limitare (ove possibile) le attività rumorose nel periodo notturno e nelle prime ore diurne, ecc.

Il monitoraggio in fase di cantiere (corso d'opera) va eseguito mediante diverse centraline di monitoraggio in continuo da ubicare presso i ricettori (individuati in conformità all'art. 2 comma 1 L. 447/1995) più prossimi all'area di avanzamento dei cantieri. Le stazioni e le attività di monitoraggio saranno conformi a quanto previsto del DM 16/03/1998.

A5. Il monitoraggio in esercizio (post-operam) andrà eseguito presso tutti i ricettori limitrofi alla linea ferroviaria già oggetto del monitoraggio ante operam (A2).

Per gli ulteriori ricettori prossimi alle aree stradali oggetto di modifica, il monitoraggio andrà eseguito, al termine dei lavori, prima e dopo l'apertura della nuova viabilità.

Le misure andranno eseguite conformemente al DM 16/03/1998 per la verifica dei limiti assoluti e differenziali ex DPCM 01/03/1991 (o in presenza di zonizzazione ex DPCM 14/11/1997) presso i ricettori posti al di fuori delle fasce di pertinenza ferroviaria.

Se a seguito dei monitoraggi di cui trattasi dovessero risultare dei superamenti il proponente si impegnerà ad attuare le necessarie opere di mitigazione.

A6. Il monitoraggio in esercizio (post-operam) del nuovo tratto viario andrà eseguito presso tutti i ricettori già oggetto del monitoraggio ante operam (A3).

Le misure andranno eseguite conformemente al DM 16/03/1998 per la verifica dei limiti assoluti e differenziali ex DPCM 01/03/1991 (o in presenza di zonizzazione ex DPCM 14/11/1997) presso i ricettori posti al di fuori delle fasce di pertinenza stradale. Mentre all'interno delle fasce di pertinenza stradale il monitoraggio va eseguito conformemente al DM 16/03/1998, verificando il rispetto dei limiti fissati dal DPR 142/2004.

Se a seguito dei monitoraggi di cui trattasi dovessero risultare dei superamenti il proponente si impegnerà ad attuare le necessarie opere di mitigazione.

A7. Tutte le attività di monitoraggio (A2, A3, A4, A5, A6) devono essere eseguite da TCA iscritto all'ENTECA.

I crono programmi delle varie fasi di monitoraggio (A2, A3, A4, A5, A6) dovranno essere comunicate dal proponente alle Autorità competenti e all'ARPAB con almeno 15 giorni di preavviso. Per le attività in corso d'opera, la comunicazione sarà inviata per ogni fase di cantiere.

Con analogo preavviso va data comunicazione ai medesimi Enti della data di avvio dei lavori.

Le relazioni con gli esiti delle misure, redatte dal predetto TCA, afferenti alle varie fasi di monitoraggio (A2, A3, A4, A5, A6) devono essere trasmesse dal proponente, entro 30 giorni dal termine delle misurazioni medesime, alle Autorità competenti, e per conoscenza all'ARPAB rendendole disponibili all'ARPAB per eventuali controlli. Tali relazioni andranno redatte conformemente a quanto previsto dal DM 16/03/1998, al fine di consentire la verifica del rispetto dei predetti limiti.

Oltre a dette comunicazioni, il proponente provvederà a comunicare tempestivamente ai predetti Enti ogni superamento riscontrato, indicando, altresì, le opere di mitigazione attuate e quelle che prevede di attuare per riportare nei limiti i valori di immissione totale rilevati.

Le attività di monitoraggio (A2, A3, A4, A5, A6) andranno ripetute in caso di esposti.

Ai fini della verifica dell'ottemperanza alla *prescrizione 8* nelle Relazione IA4K42E69RGCA0000001C e Relazione IA4K42E22RGCA0000001C:

A8. Non è presente il richiesto programma di controllo e manutenzione degli interventi di mitigazione specificato per ogni tipologia di mitigazione.

A9. Non c'è alcuna valutazione che attenga la fase di esercizio dell'opera.

Pertanto, per quanto riguarda le prescrizioni 8 e 9, come già proceduto per il Lotto 1.2, la relativa verifica di ottemperanza verrà eseguita a valle rispettivamente dei monitoraggi in corso d'opera e post opera.

Il predetto contributo tiene conto di quanto è stato possibile desumere dalla documentazioni allegata al prot. 0018544/2023.

Tutto ciò, fatte salve eventuali diverse e/o ulteriori determinazioni delle Amministrazioni comunali quali Autorità competenti ai sensi della L. 447/1995.

Il Direttore Tecnico Scientifico
dott. Achille Palma

